



Corte di Appello di Bari

DECRETO N. 81

La recrudescenza dell'epidemia da Covid-19 nella Regione Puglia impone di richiamare, ai fini dell'osservanza, il proprio provvedimento n. 574 del 21.10.2020, reso di concerto con la Dirigenza amm.va, con cui sono state dettate prescrizioni in materia di organizzazione del lavoro nonché di prevenzione sanitaria, e di sicurezza sul lavoro, disposizioni che debbono intendersi qui tutte confermate; in uno con la propria nota del 23.10.2020, con la quale, al fine di garantire il rispetto delle misure igienico-sanitarie all'interno dell'ufficio, è stata raccomandata la trattazione dei procedimenti in numero e con modalità compatibili con il rispetto delle prescrizioni in materia emergenziale, ed in particolare la trattazione dei procedimenti in presenza per fasce orarie, secondo le *"Linee guida per attività giudiziaria degli uffici baresi nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19"* stipulate dagli Uffici giudiziari con l'Ordine degli Avvocati di Bari in data 2/3/2020, e, soprattutto, ove possibile, mediante la chiamata dei procedimenti ad orario fisso.

Richiamo, in particolare, i provvedimenti n. 606 del 16.11.2020 e n. 33 dell'8.2.2021. I Presidenti delle Sezioni vorranno calendarizzare e trattare i procedimenti tenendo conto delle concrete dimensioni delle aule d'udienza e degli spazi alle stesse adiacenti, fissandoli, eventualmente, in orari anche pomeridiani, al fine di assicurare il rispetto del distanziamento sociale. Ove sia necessario procedere al rinvio dei procedimenti, nel settore civile vorranno provvedere con provvedimenti telematici, e non cartacei, utilizzando i modelli disponibili sulla rete intranet del C.S.M., eventualmente avvalendosi della collaborazione dei MAGRIF per la loro importazione in "consolle"; nel settore penale, vorranno provvedere fuori udienza, compatibilmente con la necessità di contenere l'aggravio degli adempimenti processuali e, al contempo, il rischio di contagio; in tali casi, vorranno notiziare tempestivamente il C.O.A. in sede e, ove occorra, l'Ufficio del Procuratore generale.

Ferma l'opportunità che le udienze - ove possibile - si svolgano non "in presenza", ma con ricorso ampio al sistema "cartolare", ove si debba di necessità procedere "in presenza", si

svolgeranno preferibilmente a porte chiuse, ai sensi degli articoli 128 del codice di procedura civile e 472, comma 3, del codice di procedura penale.

In generale, e salvo che la legge detti una specifica disciplina, è opportuno che la partecipazione alle udienze delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate, si svolga, ogni qual volta sia possibile per legge, mediante videoconferenze, o con collegamenti da remoto, mediante gli applicativi individuati e regolati con provvedimento del D.G.S.I.A. del Ministero della giustizia e che, in generale, e salvo che la legge detti una specifica disciplina, le istanze delle parti siano formulate secondo le modalità di cui al decreto n. 574 del 23.10.2020 e siano trattate, ove possibile, in via telematica da parte dei magistrati o dei Collegi. Sempre in ragione della necessità di limitare gli accessi agli uffici, i tirocini ex art. 73 D.L. 69/2013 si svolgeranno soprattutto con modalità da remoto, se necessario con recupero di ore in presenza, alla cessazione dello stato d'emergenza.

Manda

alla Segreteria per la comunicazione;

ai Presidenti di Sezione e ai Consiglieri della Corte;

al Dirigente Amministrativo della Corte;

nonché, per opportuna conoscenza,

al Procuratore Generale in Sede;

al Presidente del Consiglio dell'Ordini degli Avvocati di Bari;

dispone

che il provvedimento sia pubblicato sul sito *internet* della Corte.

Bari, 23 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Francesco Cassano

